



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 77</b>	<b>OGGETTO:</b> <u>Mozione – Proposta istituzione “Garante Comunale dei diritti delle persone con disabilità”.</u> Firmatario <u>Consigliere Comunale Antonio Foti.</u>
<b>Del 13/05/2021</b>	<b><u>RINVIO</u></b>

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **3** del mese di **maggio**, alle ore **19:31** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **11/05/2021** prot. N.40201, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
AMATO Antonino	X		MAGLIARDITI Maria	X	
ANDALORO Alessio	X		MAISANO Damiano		X
BAGLI Massimo		X	OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PELLEGRINO Alessia		X
CAPONE Maurizio		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele		X
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria		X

**PRESENTI N. 14**

**ASSENTI N. 10**

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott. **Michele BUCOLO**.

E' presente il Sindaco: Dott. **MIDILI Giuseppe**.

Sono presenti gli Assessori: **MAGISTRI e ALESCI**.

Partecipa inoltre il funzionario Filippo **SANTORO**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

**INTERVENTI**

*In continuazione di seduta. Presenti 14.*

Il **Presidente** introduce il **punto n.5** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto **Mozione - Proposta istituzione "Garante Comunale dei diritti delle persone con disabilità"** e cede la parola al primo firmatario.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale dà lettura integrale della mozione.

*Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Prende la parola l'Assessore **Magistri**, il quale, analogamente a quanto previsto per il Garante per i diritti dell'infanzia, anche per quanto concerne l'istituzione del Garante Comunale dei diritti delle persone con disabilità non è assolutamente previsto da alcuna normativa vigente che il Comune debba istituire tale figura.

Ribadisce che la figura del Garante Comunale può essere pienamente sostituita dalla figura del Garante regionale e nazionale già istituite a cui il cittadino si può tranquillamente rivolgere per segnalare eventuali disservizi o criticità del caso.

Anche in questo caso l'Assessore Magistri rappresenta che attualmente l'amministrazione ha prediletto sostituire la figura del garante con quella della Consulta del 3° Settore che sta già operando.

Alle ore 20:45 si allontana il Consigliere Doddo. **Presenti 13.**

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale ribadisce l'intervento precedente, e ritiene che l'amministrazione debba proseguire sulla strada che ha già intrapreso.

Anticipa il proprio voto di astensione alla mozione.

Interviene il Dottor **Santoro Filippo**, il quale, ricalcando il precedente intervento, sottolinea che il Comune di Milazzo ogni anno investe molti

soldi per i servizi della disabilità e quest'anno ancor di più con l'introduzione del fondo "Dopo di noi".

Ritiene sia doveroso potenziale il servizio con le figure professionali occorrenti anche in considerazione del fatto che i miglioramenti dei disabili si ravvisano per lo più in tenera età, certamente non con l'istituzione del Garante.

Riprende la parola il Consigliere **Foti**, il quale intende solo specificare che l'istituzione della figura del Garante comunale dei diritti delle persone con disabilità, deve essere considerata una figura aggiuntiva a quanto già viene svolto dal servizio.

Alle ore 21:11 si allontana il Consigliere Bagli. **Presenti 12.**

Interviene il Consigliere **Ficarra**, il quale ritiene che l'istituzione del Garante in questione sembra essere una forzatura rispetto al lavoro svolto dall'organo collegiale della Consulta del 3° Settore.

Sottolinea quindi l'importanza di consentire alla Consulta di operare tranquillamente.

Il Consigliere Ficarra a conclusione d'intervento, vista l'assenza di numerosi Consiglieri in aula, chiede il rinvio del punto alla prossima seduta.

Riprende la parola il Consigliere **Foti**, il quale si augura ed è convinto che la Consulta del 3° settore operi nel migliore dei modi.

Sottolinea che non è nel suo intento far passare il messaggio che si predilige una figura monocratica rispetto a quella collegiale, ritenendo nel contempo che le due figure non siano sovrapponibili.

Rimane aperto ad eventuali integrazioni alla mozione.

A questo punto il **Presidente**, accogliendo anche la proposta del Consigliere Ficarra, rinvia la seduta a lunedì 17/05/2021 alle ore 19:00.

*La seduta viene chiusa alle ore 21:16.*



Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

**Oggetto: Mozione – Proposta istituzione “Garante Comunale dei diritti delle persone con disabilità”.**

Premesso che la legge regionale 47/12, istituendo il Garante alla Disabilità, a livello regionale, ha affermato, con l’art. 6, II° comma, che *“il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione; esso non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale”*;

con l’art. 7, comma 1, ha precisato chi sono i destinatari della tutela: *1. Ai fini del presente Capo sono definite “persone con disabilità tutti coloro, compresi gli stranieri e gli apolidi, residenti, domiciliati anche temporaneamente o aventi stabile dimora nel territorio regionale, la cui “condizione di handicap” sia stata accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104;*

Con l’art. 8 vengono precisate le funzioni del Garante:

COMUNE DI MILAZZO

Prot A/P. Arrivo

N. 0030807 del 14-04-2021

1. Il Garante svolge le seguenti funzioni:

a) persegue, in Conformità alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, ai principi costituzionali ed alle prescrizioni introdotte con la legge 5 febbraio 1992, n. 104, la piena realizzazione dei diritti delle persone in situazione di handicap, nonché l’integrazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità. Per il raggiungimento delle predette finalità si avvale delle norme contenute nella presente legge e di ogni altra disposizione normativa regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale in materia;

b) comunica all’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all’articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18, le violazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e predispone una relazione sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio della Regione, avvalendosi anche dei rappresentanti del terzo settore;

**c)** interviene, in ambito pubblico e privato, di propria iniziativa e/o sulla base di segnalazioni provenienti da una persona con disabilità e/o da un suo familiare, dal tutore, dal curatore, dall'amministratore di sostegno o da un'associazione avente per fine statutario la tutela dei diritti e/o la promozione sociale delle persone con disabilità, nei casi in cui si lamentino disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento, anche omissivo o discriminatorio ai sensi della legge 1° marzo 2006, n. 67, in contrasto con le finalità di cui alla lettera a);

**d)** sollecita e controlla che per ogni persona con disabilità sia redatto il progetto individuale;

**e)** promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ogni altra attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap e dei relativi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità;

**f)** può costituirsi parte civile nei procedimenti penali a carico di chi abbia commesso reati avvalendosi impropriamente, con dolo o falsità, di strumenti giuridici previsti dalle norme richiamate alla lettera a) e di tutti gli altri strumenti giuridici diretti a facilitare l'esistenza e l'autonomia delle persone con disabilità;

**g)** esprime pareri e formula proposte, su richiesta degli organi regionali, in ordine alla normativa esistente e ai provvedimenti da adottarsi, legislativi e regolamentari, riguardanti i diritti delle persone con disabilità. Esprime, altresì, valutazioni sull'impatto delle azioni progettuali finanziate da organismi regionali ed aventi ad oggetto il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità;

**h)** collabora con altri soggetti istituzionali alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità nella Regione;

i) propone all'amministrazione regionale lo svolgimento di attività di formazione dirette a soggetti pubblici e privati preposti a svolgere compiti di tutela e salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità, secondo i rispettivi ordinamenti di riferimento;

l) informa delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti i soggetti che hanno richiesto il suo intervento.

Con l'Art. 9 vengono precisati i poteri del Garante.

1. Nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 8 il Garante può:

a) accedere agli uffici pubblici o servizi aperti al pubblico e controllare la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione resi alle persone con disabilità, nonché l'agibilità degli spazi aperti al pubblico sotto il profilo dell'assenza di barriere architettoniche e della comunicazione indirizzata a persone portatrici di disabilità sensoriale nonché intellettuale – relazionale;

b) richiedere formalmente ai soggetti pubblici e privati il rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle norme nazionali e regionali poste a salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità ed in particolare dalle norme di cui all'articolo 8), lettera a), segnalando all'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro ed altre competenti autorità eventuali violazioni delle predette norme;

c) segnalare al Sindaco o all'amministrazione competente l'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 4, 5, e 7 dell'articolo 24 della legge 5 febbraio 1992, n.104, in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;

d) segnalare alle direzioni provinciali del lavoro l'inosservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche ed integrazioni, da parte dei datori di lavoro pubblici e privati o da parte di coloro che risultano aggiudicatari di appalti pubblici ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

e) informare i soggetti che hanno subito discriminazioni determinate dalla loro condizione di disabilità, ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° marzo 2006, n. 67, indirizzandoli verso i soggetti legittimati ad agire in giudizio;

f) richiedere agli enti legittimati ad agire anche per interessi collettivi di adire la competente autorità giudiziaria per ottenere apposito provvedimento di rimozione delle barriere architettoniche che determinano una oggettiva e comprovata inaccessibilità a luoghi pubblici o aperti al pubblico da parte delle persone con disabilità. Si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 1° marzo 2006, n. 67;

g) controllare le strutture ed i programmi destinati alle persone con disabilità allo scopo di prevenire il verificarsi di ogni forma di sfruttamento, violenza ed abuso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

Il Garante comunale nel perseguire la piena realizzazione dei diritti delle persone con disabilità, nonché l'integrazione e l'inclusione sociale delle stesse, deve collaborare con i Garanti regionale e nazionale, comunicando le eventuali violazioni della Convenzione ONU, avvalendosi anche della collaborazione dei rappresentanti del terzo settore;

In ambito politico e privato, interviene di propria iniziativa sulla base di segnalazioni provenienti da persone con disabilità o da familiari, tutori o amministratori di sostegno nei casi in cui emergano disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o comportamenti discriminatori.

Inoltre, ha il compito di promuovere, anche in collaborazione con gli enti competenti o con i familiari e associazioni di persone con disabilità, progetti individuali e ogni altra attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sulla disabilità e dei relativi mezzi di tutela e potrà anche costituirsi parte civile in eventuali procedimenti penali a carico di chi abbia commesso reati contro l'autonomia delle persone con disabilità.

**Tutto ciò premesso, visto e considerato con la presente Mozione si impegna la Giunta  
Comunale**

Ad avviare l'iter finalizzato ad istituire, ai sensi delle varie disposizioni normative sia nazionali che regionali, la figura del Garante Comunale a tutela dei diritti della persona con disabilità.

Milazzo, 14 aprile 2021

  
Antonio Foti  
Consigliere comunale di Milazzo

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale  
MICHELE BUCOLO

IL PRESIDENTE  
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano  
MARIO FRANCESCO SINDONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21) è stata affissa all'albo pretorio comunale il 04/06/2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

<p>La presente deliberazione è copia conforme all'originale.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Segretario Generale _____</p>	<p>La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Responsabile dell'U.O. _____</p>
---	--